

A Cumiana su input della Provincia per scongiurare i danni delle piene

Alvei dei fiumi sotto la lente d'ingrandimento

Cinque ponti monitorati dagli Aib - Il Rumiano è quello più a rischio

CUMIANA - Un Piano di manutenzione del territorio a partire da una serie di monitoraggi sugli alvei dei fiumi in corrispondenza di cinque ponti dislocati su tutto il territorio comunale. È il progetto che è partito da alcuni mesi a Cumiana su impulso della Comunità montana Pinerolese pedemontana, che ha dato incarico alla sezione Aib locale di attuare un'opera di monitoraggio delle condizioni del fondo dei fiumi per verificare il livello di materiale litoide di riporto, le sedimentazioni, lo stato della vegetazione e della visibilità, in particolare a monte dei ponti. Uno studio che è partito anche su indicazione della Provincia per una salvaguardia maggiore del territorio dalle sempre più frequenti esondazioni e dissesti. /

La prima parte del progetto consisteva

nell'installazione di una serie di aste graduate in prossimità dei ponti, conficcate a terra dal lato del letto del fiume fino al raggiungimento della base del ponte. Sulle aste è indicato, oltre alla posizione rispetto al livello del mare, anche il

livello di sedimentazione e di materiale in aggiunta depositato nei mesi. Lo studio prevede infatti un monitoraggio ad ampia durata, che si protrarrà per almeno sei anni: in questo lasso di tempo sarà possibile attivare interventi per scongiurare danni causati dalle piene dei fiumi e dei torrenti.

L'opera è stata già eseguita e portata a termine dai volontari dell'Aib, coordinati dal referente del progetto Maritano. I volontari, oltre a portare a termine le operazioni di scavo e installazione delle aste, hanno redatto alcune schede tecniche sulle condizioni dei ponti oggetto di studio. Si tratta del ponte sul Rio Torto in località Martini vicino ai Luisetti, quello sul fiume Moretta nei pressi di borgata Enta, due sul Chisola, il primo in piazza Vecchia e il secondo il ponte Bertari alla confluenza tra il

Chisola e il Rumiano tra strada Enta e la strada vecchia per Piossasco, il ponte sul torrente Rumiano vicino al Villaggio Pineta.

La situazione generale, come si evince dalle schede tecniche, non è preoccupante: il ponte sul

torrente Moretta necessiterebbe di un taglio e della rimozione della vegetazione arborea in eccesso, vista anche la presenza di rovi ed erbacce infestanti ma anche l'asportazione del materiale litoide sul lato sinistro. Analoga situazione al di sotto del

ponte Bertari e sul rio Torto, mentre non desta particolare preoccupazione il ponte in piazza Vecchia. Più problematico il riscontro per il Rumiano nei pressi di Villaggio Pineta: qui è significativa la presenza di accumulo di materiale litoide, vegetale e rifiuti ingombranti che può ostruire il normale deflusso delle acque di piena. Per questo si potrebbe procedere a un intervento più rapido.

Il lavoro di monitoraggio proseguirà nel tempo consentendo di tenere sotto controllo l'evoluzione dei processi di sedimentazione di materiale e di accrescimento di vegetazione: in questo modo sarà più facile intervenire con opportune e mirate azioni per scongiurare situazioni di pericolo. Il progetto coinvolge tutti i Comuni della vecchia Comunità montana.

Francesco Faraudo



CUMIANA - Una delle aste graduate posizionate dagli Aib per monitorare il livello di sedimentazione e di materiale in aggiunta che si deposita nei mesi.